

Questo sito contribuisce alla audience di

MIFI

Italia Oggi

MILANO
FINANZA

MF fashion

CLIP
LIFE

Class

中国经济信息社

Class abbonamenti

news, articoli, rubriche

Cerca

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Abbonamenti

Registrati

Login



Home News Banche Dati Politica Marketing Fisco Lavoro EntiLocali Scuola Agricoltura Appalti Guide Edicola My IO

Politica Attualità estero Marketing Economia Diritto e Fisco Fisco Giustizia PA Lavoro Professioni Ordini e Associazioni Scuola Agricoltura Contabilità Europa

NEWS

TUTTE LE NEWS

INDIETRO

19/11/2020 16:53

POLITICA

Conte, sarà un Natale più sobrio. Niente veglioni e festeggiamenti

Il premier spegne le ansie di riapertura dei presidenti di Regione: "Occorre buon senso. Una settimana di socialità scatenata significa a gennaio un innalzamento brusco della curva. Non ce lo possiamo permettere, sarebbe folle. Nuove regioni rosse in arrivo, ma c'è un piano per allentamenti dove possibile

di redazione Roma



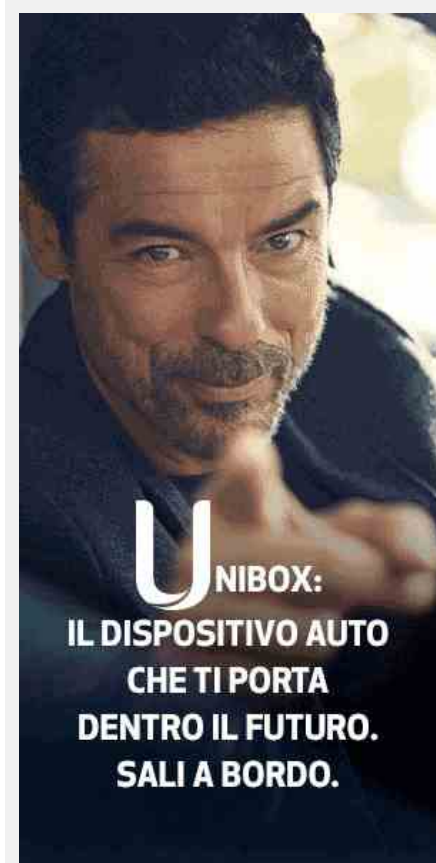
★★★★★ 0 VOTI



"Pensare a veglioni, festeggiamenti, per Natale non è possibile. Al di là delle valutazioni scientifiche occorre buon senso: immaginate una settimana di socialità scatenata, quella che di solito ci accompagna durante le festività natalizie, significa a gennaio un innalzamento brusco della curva, non ce lo possiamo consentire, sarebbe folle", ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, intervenuto all'Assemblea

dell'Anci e in risposta ad alcune domande a proposito delle misure da adottare per l'emergenza Covid a dicembre. Il premier ribadisce dunque che dobbiamo pensare a un "Natale più sobrio, ci auguriamo comunque che l'economia possa svilupparsi, fare acquisti... ma baci, abbracci, festoni, festini non è pensabile, indipendente dalla curva epidemiologica".

Precisazioni, quelle di Conte, giunte dopo che la pressione, in particolare di molti presidenti di regione, per allentare la morsa delle misure anticontagio è aumentata di molto negli ultimi giorni. Il premier ha così rassicurato anche la comunità scientifica, che invita alla prudenza. Oggi è stato il presidente della fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, a chiarire che non è il momento per allentare la presa: "Tenendo conto dell'attuale livello di sovraccarico di ospedali e terapie intensive e della crescita esponenziale dei decessi, ipotizzare un allentamento delle misure con l'obiettivo di salvare il Natale rischia di avere conseguenze molto gravi, sia in termini di salute delle persone che di vite umane". Parere sottoscritto anche dal ministro per il Sud e la coesione territoriale Giuseppe Provenzano, che ha chiarito: "Con quello che sta accadendo in Calabria, dove non possiamo compiere ulteriori passi falsi e bisogna ascoltare i sindaci e coinvolgere le energie migliori di quella terra (e ce ne sono); con il difficile passaggio parlamentare della legge di Bilancio, che può sempre essere migliorata ma che offre



Le News più lette

Tutte

strumenti straordinari per lo sviluppo e l'equità (insieme al Recovery e ai fondi strutturali); con i morti e i contagi ancora alti, i turni massacranti di medici e infermieri negli ospedali, la complessa gestione delle scuole, i sacrifici di imprenditori, lavoratori e cittadini per le necessarie restrizioni; ecco, con tutto quello che la pandemia sta determinando, mettersi a discutere del cenone di #Natale non solo sui media, ma anche dalle parti del governo è non solo prematuro ma, diciamo così, quantomeno inopportuno", ha scritto su Facebook.

Anche il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, ha manifestato dubbi sull'allentamento delle misure in vista del Natale. Anzi, Boccia non ha escluso "che possano esserci altre regioni rosse, sempre sulla base dei dati del monitoraggio" e ha comunque spiegato che "è già previsto che ci possa essere una differenziazione e che le regioni già rosse, nella settimana di attenzione potranno allentare le misure in alcune province". "Sappiamo che c'è l'aspettativa di tanti operatori che hanno dato un contributo importante in questi mesi, di ripartire. Però dobbiamo tenere duro in queste settimane perché più saremo rigorosi adesso, più metteremo in sicurezza il Paese, prima ripartiremo".

Ma quale potrebbe essere il piano del governo? Allentamenti e deroghe a partire dal 3 dicembre: il lavoro del governo per impostare il nuovo Dpcm è cominciato. Per quella data, sperano a Palazzo Chigi, la maggior parte delle Regioni dovrà essere in fascia arancione o gialla: uno scenario di rischio meno grave, che consentirebbe di inserire nel prossimo decreto alcune aperture in vista del Natale. "È presto per parlarne", dicono al ministero della Salute. Nuove regole per lo shopping e per i giorni festivi, scrive il Corriere della Sera, potrebbero però scattare se la curva epidemiologica sarà davvero nella fase di discesa. "Non ci sarà alcun liberi tutti", ripetono a Palazzo Chigi, ma alcune modifiche all'orario di apertura dei negozi e deroghe rispetto alla serrata di bar e ristoranti per dare fiato anche alle attività economiche nel periodo che certamente è uno dei più redditizi dell'anno. Con l'accordo di prevedere nuove chiusure intorno al 21 o 22 dicembre, subito prima delle feste. Il percorso si comincerà a valutare oggi nella riunione convocata dai ministri Roberto Speranza e Francesco Boccia con i governatori. Sul tavolo la richiesta di riduzione degli indicatori da 21 a 5 e il cambio di fascia di alcune regioni: scontata l'entrata in zona rossa da domani dell'Abruzzo, rimane a rischio la Puglia nonostante la scelta del governatore Michele Emiliano di "chiudere" le province di Foggia, oltre a Barletta, Andria e Trani- mentre è in bilico il Veneto, che però esclude di poter passare in arancione. Nelle aree dove gli indicatori mostrano una situazione ancora grave si potrebbero prevedere "zone rosse" provinciali liberando i territori che sono invece al sicuro come del resto chiedono i sindaci. Nel resto d'Italia entrerebbero invece in vigore alcune misure meno rigide.

News correlate



Covid, 34 mila 282 contagi e 753 morti. 17 regioni oltre la soglia critica del 30% per...

I ricoveri in terapia intensiva, secondo l'Agenas, al 17 novembre sono pari al 42% dei posti disponibili. La Lombardia è...



I virologi da talk show non sanno niente ma in compenso sono unanimi nel voler...

Il vero virus ha preso i virologi, questa casta insospettata che immaginavamo mite, china sui vetrini, persa nei misteri di un...



Allarme Confesercenti, entro Natale l'online potrebbe sottrarre almeno 4,2 mld ai...

Secondo l'associazione, la chiusura di massa degli esercizi durante la seconda ondata di fatto rende loro impossibile...



1. Superbonus, in arrivo una nuova circolare dell'Agenzia delle Entrate

18/11/2020

2. I ristori continuano, in arrivo i decreti 3 e 4

19/11/2020

3. Contributi a fondo perduto, via alle domande

18/11/2020

4. Aiuti regionali ai lavoratori autonomi

19/11/2020

5. Statali in sciopero, è scandalo

19/11/2020

quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.
[More information](#)

farmacia loreto.it
La tua Farmacia Online, in ogni momento della tua vita
[More information](#)

Interflora: fiori fatti per te
Interflora: spedire fiori in Italia con consegna a domicilio
[Scopri le offerte!](#)

TRG AD

Le News piu' commentate

Tutte

1. Non facciamo i ciechi sull'Islam

08/11/2020

2. Diritto

30/10/2020

3. Diritto

29/10/2020

4. Iper-ammortamento, subito l'autocertificazione

19/11/2020

5. Statali in sciopero,

19/11/2020

Le News piu' votate

Tutte

1. Dieci studiosi accusano: si è perso tempo

30/10/2020

2. Diritto & Rovescio

21/10/2020